

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0004215 del 14/05/2025
IV (Entrata)



DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2024/25

CLASSE 5[^] SEZ. F

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 - O.M. 67/2025

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli/le studenti/esse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2025**

- 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
- 2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)**
 - 2.1. Competenze comuni a tutti gli indirizzi del Liceo "Publio Virgilio Marone"
 - 2.2. Competenze specifiche di indirizzo
 - 2.3. Profilo professionale in uscita
 - 2.4. Presentazione del corso di studi
- 3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE**
- 4. LA CLASSE 5 SEZ. F**
 - 4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità
 - 4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio
 - 4.3. Profilo della classe
- 5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)**
 - 5.1. Tematica
 - 5.2. Competenze riferite al Pecup
- 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO (PCTO)**
 - 6.1. Modalità
 - 6.2. Durata progetto
 - 6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze
- 7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OF E LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)**
 - 7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari
 - 7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)
 - 7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 8.1. Valutazione per l'apprendimento - Osservazioni - Griglia
 - 8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione
 - 8.3. Analisi di ingresso
 - 8.4. Tabella generale livelli di profitto
 - 8.5. Prove Invalsi
 - 8.6. La valutazione formativa o in itinere
 - 8.7. La valutazione in uscita
 - 8.8. Il curriculum dello studente; Il Portfolio (D.M. 328/22)
 - 8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti
 - 8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP
 - 8.11. Strumenti di valutazione

- 8.12. Valutazione dell'educazione civica
- 8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 8.14. La valutazione della condotta - Griglia
- 8.15. Valutazione delle attività PCTO, linee guida e competenze trasversali
- 8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

- 9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad)
- 9.2. Recupero curricolare (in itinere)
- 9.3. Recupero autonomo (in itinere)
- 9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Istit. / PNRR

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 10.1. Art. 3 - O.M. 67/2025 (Candidati interni)

11. CREDITO SCOLASTICO

- 11.1. Criteri attribuzione credito (art.11 - O.M. 67/2025)
- 11.2. Attribuzione del credito scolastico (Cf. Documento di Valutazione per l'apprendimento, a.s. 2024/25)

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 67/2025)

- 12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 67/2025)
- 12.2. Seconda prova scritta (Indirizzo) (art. 20 - O.M. 67/2025)
- 12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 67/2025)

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

- 13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano
- 13.2. Griglia di valutazione II prova scritta
- 13.3. Griglia di valutazione Colloquio

14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 67/2025)

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 67/2025)

16. SCHEDE DISCIPLINARI

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."
(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. – Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogative e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bovea sull'area della Melite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono quattro:

Liceo delle Scienze Umane – LSU;

Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale – LES;

Liceo Classico – LC;

Liceo del Made in Italy – LMI.

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: il background socio-economico culturale è eterogeneo e rappresenta fasce di differente livello (tra medio basso e medio alto). La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di "orientamento" e "ri-orientamento" alle scelte, di "consolidamento", "recupero" e "valorizzazione" delle eccellenze. Il Piano triennale dell'offerta formativa, come dinamato dall'atto di indirizzo della D.S., è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all'inclusione che si realizza attraverso un costante impegno verso le difficoltà e verso la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto del ritmo dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere – soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito – conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL LICEO "PUBBLIO VIRGILIO MARONI"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - LIES

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico e sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore

PROFLO PROFESSIONALE IN USCITA -LIES

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Tutte le facoltà universitarie;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela;
- Studi professionali di consulenza giuridica, economica e fiscale,

- Uffici amministrativi;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero (Cooperazione internazionale, ONU/IS, ONG), associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Istituzioni e fondazioni che propongono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico culturale;
- Enti di mediazione interculturale, agenzie educative e formative;
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale;
- Organismi di ricerca economica e sociologica;
- Uffici studi di banche e organismi finanziari

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI - LES

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico sociale colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società e consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche (due lingue straniere) e sociali, scientifiche ed umanistiche, offre agli studenti una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni. Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere nello studente interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente, utilizzando le conoscenze apprese (<https://www.liceoeconomicosociale.it/2021-22-studia-al-liceo-economico-sociale>).

Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – Liceo delle Scienze Umane OPZ. Economico - sociale

DISCIPLINE / MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3

Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Matematica (Con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AMPLIAMENTO DI STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA					
***STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. F

4.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ

II. CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Elvira Picariello	X	X	X
STORIA	Elvira Picariello	X	X	X
FILOSOFIA	Maria Iorio		X	X
FILOSOFIA	Emmanuela Spagnuolo	X		
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA E DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA)	Rossella D'Amore		X	X
	Anna Basso		X	X

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Antonio Falcone	X		
LINGUA E CULTURA INGLESE	Giovanna Crisciello			X
LINGUA E CULTURA INGLESE	Silvana Tassa	X		
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Palmira Sakluti	X	X	X
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Barbara Antonicetta	X		
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Mena Ronca		X	
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Maurizio Merano			X
FISICA	Barbara Antonicetta	X		
FISICA	Mena Ronca		X	
FISICA	Martina Di Vico			X
STORIA DELL'ARTE	Tiziana D'Avanzo		X	X
STORIA DELL'ARTE	Gianluca Chiadini	X		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ilaria Viscone	X	X	X
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Giovanna Accomando	X	X	X
ED. CIVICA	Anna Basso		X	X
ED. CIVICA	Antonio Falcone	X		
SOSTEGNO	Giulia Capone	X	X	X
SOSTEGNO	Filomena Sfera	X	X	X
SOSTEGNO	Katia Panza		X	X
SOSTEGNO	Eliziana Nardi	X		

4.2. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Elvira Picariello	Elvira Picariello	Elvira Picariello
STORIA	Elvira Picariello	Elvira Picariello	Elvira Picariello
FILOSOFIA	Carmen Spagnuolo	Maria Iorio	Maria Iorio
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	Rossella D'Amore	Rossella D'Amore	Rossella D'Amore
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Antonio Falcone	Anna Basso	Anna Basso
LINGUA E CULTURA INGLESE	Silvana Tassa	Silvana Tassa	Silvana Tassa
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Palmira Saldutti	Palmira Saldutti	Palmira Saldutti
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Barbarisi Antonietta	Mena Rouca	Maurizio Merlano
FISICA	Barbarisi Antonietta	Mena Rouca	Maria Di Vico
STORIA DELL'ARTE	Giuluca Chiadini	Tiziana D'Avanzo	Tiziana D'Avanzo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando
ED. CIVICA	Antonio Falcone	Anna Basso	Anna Basso
SOSTEGNO	Cinzia Capone	Cinzia Capone	Cinzia Capone
SOSTEGNO	Filomena Sfera	Filomena Sfera	Filomena Sfera
SOSTEGNO		Katia Panza	Katia Panza
SOSTEGNO	Liliana Nargi		

4.3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe VI è composta da 17 alunni, di cui 2 maschi.

Gli studenti hanno seguito un corso di studi regolare, seppur con alcuni cambiamenti nel corso del triennio: non ammissione alla classe quinta per un'alunna, un caso di provenienza da altra scuola. Nella classe sono presenti un'alunna DSA certificata, un'alunna BES (povedere), un'alunna certificata per il sostegno.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha dimostrato negli anni un crescente senso di responsabilità ed una sempre maggiore partecipazione al dialogo educativo. In particolare, sul piano relazionale, si è registrato un graduale miglioramento nella capacità di vivere con autenticità e maturità le numerose occasioni di confronto e di ascolto reciproco, sia nell'ambito della relazione tra gli allievi sia nel rapporto con i docenti. Gli alunni si sono distinti per la buona educazione e l'interesse mostrato nelle attività extrascolastiche e nelle uscite didattiche. Solo in taluni casi, se non adeguatamente sollecitati, hanno manifestato sporadica demotivazione che ha causato rallentamenti nei progressi didattico-educativi.

Dal punto di vista culturale, un gruppo di studenti ha dimostrato, sin dal primo biennio, vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti di tutte le discipline, abnegazione nello studio e nell'approfondimento dei contenuti. Pertanto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, tali studenti, adeguatamente guidati e stimolati a maturare un'interpretazione critica, a rielaborare in modo personale ed a sperimentare nuove tecnologie multimediali, hanno raggiunto competenze di livello avanzato in tutti gli aspetti del percorso formativo, ottenendo brillanti risultati non solo in ambito scolastico, ma anche in contesti più ampi. Hanno svolto un ruolo trainante nei confronti del resto della classe, per cui anche coloro che all'inizio del triennio denotavano un approccio superficiale o un impegno saltuario, hanno maturato progressivamente un atteggiamento più responsabile nei confronti dello studio. Gradualmente, quindi, quasi tutti gli allievi hanno migliorato e perfezionato il personale metodo di studio, accogliendo, seppur in maniera diversificata, le indicazioni offerte dal Consiglio di classe, che li ha costantemente sostenuti e accompagnati nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Consiglio, inoltre, si è impegnato a stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informando tempestivamente i genitori dei risultati delle verifiche e in generale dell'andamento didattico-disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire, al fine di conseguire, a conclusione del corso di studi, il pieno successo formativo della classe.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92, D.M. 183/2024)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le Linee guida di cui al comma 1 del D.M. 183/2024 del 7/09/2024 hanno sostituito integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 55. Di conseguenza, il Liceo Pubblico Virgilio Marone ha aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di Educazione civica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle citate Linee guida.

5.1. TEMATICA

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICA
1) COSTITUZIONE	1	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	Organizzazioni internazionali ed Unione Europea
	2	Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Ritracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al	

DIGITALE	<p>privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p> <p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo. Utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>	digitale, tutela della privacy Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO
----------	---	--

5.2. COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunali e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDE DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.	
EDUCAZIONE CIVICA/ DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	<p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea</p> <p>Ordinamento giuridico italiano</p> <p>Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani</p> <p>Parità di genere</p> <p>Educazione digitale, tutela della privacy</p> <p>Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei PCTO</p>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<p>Sviluppo del concetto di solidarietà in Leopardi e nella Cinisera.</p> <p>Solidarietà e diritti umani nella letteratura del Novecento</p>
STORIA	<p>Il dopoguerra: i grandi ideali che si sono formati per organizzare l'Europa Unita</p>
FILOSOFIA	<p>La teoria della cittadinanza nella filosofia di Hannah Arendt</p>
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA)	<p>Multiculturalismo e democrazia</p>
LINGUA E CULTURA INGLESE	<p>European Institutions</p>
LINGUA E CULTURA FRANCESE	<p>Les institutions Européennes. Les droits de l'homme existent ils partout aujourd'hui?</p>
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	<p>Grafici per l'economia e la finanza</p>
FISICA	<p>Grafici per l'economia e la finanza</p>

STORIA DELL'ARTE	Arte e legalità I diritti umani trattati attraverso le opere dell'arte del Realismo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sport e diritti umani
RELIGIONE - CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali
Strumenti	Libri di testo e sussidi didattici integrativi Lezioni interattive L.I.M. PC Power point Video lezioni
Metodologie	Lezioni interattive Metodo induttivo e metodo deduttivo Ricerca guidata Brainstorming Lavoro individuale e di gruppo Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento Cooperative learning; Problem solving Learning by doing;
Verifiche	Colloqui individuali Interventi durante le lezioni Verifiche collettive per il controllo delle attività effettuate Valutazione tra pari e autovalutazione Prove strutturate/non strutturate Valutazione del metodo di studio

VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Con la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Titolo del progetto : Gestiamo il denaro consapevolmente

6.1. Modalità: Il progetto ha rappresentato un arricchimento dell'offerta formativa dell'indirizzo Scienze Umane ed Economico sociale, presentandosi in forma di percorso integrato e trasversale nel quale, accanto alle discipline tradizionali del curriculum LSI e LES, si è proposto un ampliamento dei temi dell'ed. civica. Muovendo da interessi reali e domande stimolo degli studenti (Che cos'è la moneta? Quali sono le nuove prospettive nel mondo monetario? Come si amministra il denaro? Come ci si orienta tra le informazioni economiche?) il Consiglio di classe ha favorito negli allievi l'acquisizione di competenze autentiche e utili per il futuro. Ciascuna disciplina è stata curata flessibilmente per fornire una visione completa, diacronica e sincronica. L'ausilio di esperti del settore contribuisce all'attualizzazione dei temi trattati, nella prospettiva di costruire, per i nostri studenti, competenze autentiche di cittadinanza. La proposta didattica del Museo del Risparmio di Torino ha presentato l'educazione alla cittadinanza economica come chiave di benessere per i giovani, in vista del loro inserimento futuro nel mondo del lavoro e nelle buone pratiche economiche per sé e per la società.

6.2. DURATA PROGETTO – TRIENNIO 2022/2025

AZIENDA / ENTE / TUTOR ESTERNO:

Le attività hanno previsto la valorizzazione di una curvatura del curriculum di Ed. Civica e, a partire dall'a.s. 23/24, convergenza con le attività di Orientamento come previsto dal D.M. 328/22.

Le attività si sono svolte presso le aule scolastiche in orario curricolare, in ambienti esterni, secondo convenzioni definite (tutor esterno, università...) o su piattaforme formative (con convenzione del Museo del Risparmio di Torino o del modulo per la formazione sulla sicurezza, ANICCS). Nell'ambito del percorso è stato dato vita a momenti di confronto, di laboratorio e di workshop, moderati dagli stessi studenti.

6.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

La valutazione finale degli apprendimenti è attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle osservazioni del tutor interno e del tutor esterno.

Il C.d.c. procede in sede di scrutinio alla valutazione degli esiti delle attività del PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

anno scolastico	azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2022/2023	Museo del risparmio, Mod. 1 La moneta Mod.2:Infomama, informazione economica Evento:Il mio posto nel mondo Evento:Save Ambassador 2023	69	Competenze personali, sociali, competenze in materia di cittadinanza competenze imprenditoriali, competenze gestionali, relazionali, comunicative, del pensiero e dell'agire democratico e sostenibile (EntreComp, LifeComp, Dig Comp, GreenComp)	Aula e piattaforme
2023/2024	Museo del risparmio orientamento con curvatura PCTO presso Sede P. Virgilio Marone per il progetto intitolato: Cultura del lavoro e benessere, costruzione del proprio progetto di vita	43	Competenze personali, sociali, imprenditoriali, gestionali, relazionali comunicative e del pensiero e dell'agire democratico sostenibile	Aula, piattaforme
2024/2025	Attività convergenti con il Piano di orientamento: Enti, imprese, Università, aziende: Assorienta, BLSI (solo alcuni alumni) Orientasod, Unisob/Unisammio, Futuro remoto, Unisa, Corte dei conti, Openday Unisa, Unione delle camere penali	26	Competenze personali, sociali, imprenditoriali, gestionali, relazionali comunicative e del pensiero, dell'agire democratico.	Aula, piattaforma e uscita sul territorio

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. PERCORSI CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
Diapass Percorsi formativi per l'acquisizione delle certificazioni informatiche	Da gennaio ad aprile
Partecipazione alle olimpiadi di matematica	28.11.2024
Educazione alla legalità. Unione delle carceri penali	07.04.2025
Developing English Language Skills B1/B2	Da dicembre ad aprile
Percorsi formativi di logica ed economia	Da febbraio ad aprile

7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)

Progetto di Orientamento in entrata: Open Day, Notti al Virgilio	30.11.2024 25.01.2025
Progetto di Orientamento in entrata "Il Virgilio si presenta" presso le scuole	Ottobre/Gennaio '24-'25
Incontro di tutoring/Piattaforma unica	Da Gennaio a Maggio
Unisob/Unisauno	17.02.2025
Futuro remoto Unisa	6.12.2024
Incontro con la corte dei conti	18.02.2025
Open day Unisa	12.03.2025 e 8.04.2025

Incontro formativo unione delle camere penali	7.04.2025
Progetto di Orientamento in entrata Virgilio Campus Walking Tour	Novembre/Gennaio
PNRR: Nuove competenze e nuovi linguaggi e Ed. Riduzione dei divari territoriali	Intero anno scolastico
SEINOut'informo	22.10.2024
Spettacolo Giacomo Giacomo	20.11.2024
Salut' internet	11.02.2025
Spettacolo teatrale "Il berretto a sonagli"	28.02.2025
UDA multidisciplinare di Ed. civica: le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano	Settembre/ Giugno

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2024/25 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.3. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:

Nell'a.s. 2022/23 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2023/24 la classe ha partecipato alla visita guidata di Roma

Per l'a.s. 2024/25 Non ha partecipato a visite guidate e viaggi di istruzione

8. CRITERI DI VALUTAZIONE:

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento - Liceo "Publio Virgilio Marone" Apollino - a.s. 2021/25)

8.1. VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO – OSSERVAZIONI – GRIGLIA

Premessa

La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curricolo di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008).

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Per le studentesse e gli studenti che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche.

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovano nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995).

Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportano una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, D.Lgs 62/2017).

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione avviene sulla base di:

- Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;

- dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare,

l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;

- O.M. 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;

- Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;

- D.M. del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

- D.M. del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno

scolastico; O.M. n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;

- Art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;

- Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito

scolastico;

- D.M. 9/2010 Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore.
- D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- Dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Collegio Docente del "Liceo Pubblio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica:

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN FINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori

VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	<p>Descrivere le competenze in uscita</p> <p>Certificare le competenze alla fine del primo biennio</p> <p>Certificare le competenze alla fine del quinto anno</p>	<p>Prove di verifica scritto/orale</p> <p>Griglie di valutazione disciplinare</p> <p>Griglia di valutazione della condotta</p> <p>Attribuzione credito scolastico</p> <p>Criteri di attribuzione credito formativo</p> <p>Ammissione alla classe successiva</p> <p>Certificazione delle competenze</p>
---	---	--

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance e offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

8.2. AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al CdC e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.1 c. 1) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LNBR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

8.5. PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2013).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2025 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2024/25.

8.6. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN FINIERE;

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento;
- valutazione per l'apprendimento;
- valutazione come apprendimento.

La valutazione formativa concluda il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive.

Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. LA VALUTAZIONE IN USCITA

Certificazione delle competenze *experient learning* e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" – *lifelong learning* – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

- Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.
- Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).
- Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale ed informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea.

L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo – *learning by doing* – nelle aule-laboratorio.

Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano.

L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano ricentrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Il Liceo Virgilio è attento a valorizzare e a certificare le competenze acquisite dagli studenti riconducibili al PECUP di Istituto (profilo educativo, culturale e professionale in uscita) con la dovuta considerazione di aspetti formativi di tipo non formale e informale ai fini della realizzazione del curriculum dello studente e in attuazione del D.M. 328/2022 "Linee guida per l'orientamento ai fini della compilazione dell'e-portafoglio".

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di *Experiential Learning* e *Lifelong Learning*, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: *LifeComp*, *DigiComp*, *EntreComp*, *GreenComp*. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; DPR 122/2009) alla fine di ogni anno scolastico.

La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico - in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF - *European Qualification Framework*.

CONOSCENZA	<p>È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.</p> <p>Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.</p>
ABILITÀ	<p>È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know how per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.</p>
COMPETENZA	<p>È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.</p>

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento dichiarato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. ▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

<p>4. Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
<p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<p>6. Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<p>7. Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
<p>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione inizia alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

- **Prima parte:** informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale
- **Seconda parte:** certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere
- **Terza parte:** attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed indipendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la somma di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

LE-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'LE Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'LE Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di Stato del secondo ciclo e, dall'anno 2024/2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più adatti per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE; Minimo 2 in ciascun quadrimestre. Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile. Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali. Delibera n. 87 Collegio dei Docenti del 15.11.23</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo ...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo. Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE; Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.</p>

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.93/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profetto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.528/2022.

- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiare stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Di fatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2024-2025

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarsa/incorrette Acquisizioni insufficienti dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganico/ESD, scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenza superficiale Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiali	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenza essenziale Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenza di base completa Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato del linguaggio specifico	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenza completa Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico pertinente, uso appropriato del linguaggio specifico	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenza completa ed approfondita Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significativi e personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato del linguaggio specifico	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI	
* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007	
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 132. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per

l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della **“Competenza in materia di cittadinanza”** (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura;
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale;
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause;
- conoscenza dell'integrazione europea, tantamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo;
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità

culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

- Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media

- si fonda sul rispetto dei diritti umani, attraverso il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale e contro ogni forma di pregiudizio
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA)
- Il voto di educazione civica con oltre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Il curricolo di Ed.Civica per P.a.s. risulta adeguato secondo le nuove linee guida emanate con D.M. 183/21.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA			
CRITERI			
CONOSCENZE			
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.			
ABILITÀ			
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.			
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI			
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane, rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.			
In fase di acquisizione	3-4 Insufficiente	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	Conoscenze Abilità Atteggiamenti e comportamenti
	5 Mediocre	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli	Conoscenze Abilità Atteggiamenti e comportamenti

BASE	6 Sufficiente	civicamente aspirati, con la sollecitazione degli adulti.	Conoscenze
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Abilità
		L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Atteggiamenti e comportamenti
7 Discreto	7 Discreto	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	Conoscenze
		Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Abilità
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	Atteggiamenti e comportamenti
Intermedio	8 Buono	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Conoscenze
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Abilità Atteggiamenti e comportamenti
	9 Distinto	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Conoscenze
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti	Abilità Atteggiamenti e comportamenti

		con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	
Avanzato	10 Ottimo	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	Conoscenza
		L'alunno mette in atto in autonomia le abilità concesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	Abilità
		L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	Atteggiamenti e comportamenti

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE
EDUCAZIONE CIVICA**

Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle tematiche trasversali	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle tematiche trasversali in modo corretto e appropriato	1,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle tematiche trasversali in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	2	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e	1	

collegarle tra loro	III	in modo stentato È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico giuridico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza arriva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
			10	
			10	/10

8.13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti – DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009, D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curricolari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Ddgs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" con pubblicazione in GU n. 243 del 16.10.24, testo in vigore dal 31.10.24.

In particolare si fa riferimento:

art. 1: Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

art. 1 c. 1 – Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

art. 1 c. 2 b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2 bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studio;

art. 1 c. 2 c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):
1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studio»;

art. 1 c. 2 d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente: «2 bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportati nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

art. 1 c. 1. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

art. 1 c. 5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporarietà, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolare modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Fatte salve tutte le precedenti valutazioni operate in sede collegiale dagli organi preposti (Staff, Niv, Collegio Docente) in considerazione del considerevole aumento del numero di assenze che si osserva, come tendenza, negli ultimi anni, fatto salvo il principio secondo il quale la valorizzazione della frequenza scolastica non vuole essere un atto sanzionatorio, ma un deterrente per studentesse e studenti a considerare il numero massimo di assenze previsto dalla legge come un limite a cui tendere, senza una giusta, responsabile e opportuna valutazione sulle ricadute sugli apprendimenti e sull'andamento complessivo delle classi, tenuto conto del dettato normativo

imposto e in evoluzione in virtù della L. 150/24, il Collegio Docente ha ritenuto di dover operare una ulteriore più approfondita riflessione in merito all'incidenza della frequenza scolastica sulla valutazione della condotta.

Pertanto il Collegio Docente, fatte salve le deroghe approvate dal Collegio Docente, integra i descrittori per l'attribuzione, al termine di ogni quadrimestre, del voto di condotta, esplicitando il numero massimo di ore ammesso per fascia di valutazione.

Voto 9-10: Frequenza assidua e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza assidua** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **150 ore**

Voto 8: Frequenza regolare e rispetto dell'orario di lezione. Per **frequenza regolare** si intende un numero di assenze fino a un massimo e dunque non superiore a **200 ore**

Voto 7: Frequenza non sempre regolare e pochi ritardi. Per **frequenza non sempre regolare** si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a pochi ritardi.

Voto 6: Frequenza discontinua e numerosi ritardi. Per **frequenza discontinua**, si intende un numero di assenze fino al limite consentito, cumulata a numerosi ritardi.

Voto 5: Frequenza discontinua e continui ritardi non giustificati. Per **discontinua con continui ritardi non giustificati** si intende una situazione oltre il limite consentito.

In un'ottica di valutazione formativa e proattiva e in attuazione della L. 150/24, ma al contempo tenuto conto della normativa di riferimento in merito a dispersione e orientamento e al orientamento (D.M. 170/22) i Consigli di Classe opereranno una valutazione globale della condotta, tenuto conto dell'incidenza delle assenze sul perseguimento e gli obiettivi formativi, verbalizzandone, in ogni caso, giudizio motivato.

L'indicatore della frequenza sarà sempre concorrente nella definizione della valutazione della condotta e dunque avrà sempre incidenza nella definizione del voto, tenuto conto che:

PER IL BIENNIO IL VOTO SARÀ ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

PER IL TRIENNIO IL VOTO VIENE ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI COMPRESO SEMPRE QUELLO RELATIVO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg. (N.M. 3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe rinviato per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

8.14. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA



7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA 0,5, 2024-2025

VOTO	ASSENZE RITARDI	PARTECIPAZIONE IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORTAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELLE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA	LIVELLO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua < / = 150 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua < / = 150 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare < / = 200 ORE Rispetto dell'orario di lezioni	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Fino al limite massimo consentito Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Fino al limite massimo consentito Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento non sempre corretto (Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe)	Non osservato nel regolamento d'istituto (Note sul registro di classe)	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Continui ritardi non giustificati	Mancanza di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto (Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe)	Violazioni reiterate del regolamento d'istituto sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto

Per il triennio il voto viene attribuito in presenza di almeno 4 dei relativi indicatori, sempre compreso quello relativo alla frequenza.

8.15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (DM 774 del 4 settembre 2019) offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curricolo, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire.

Dorotea

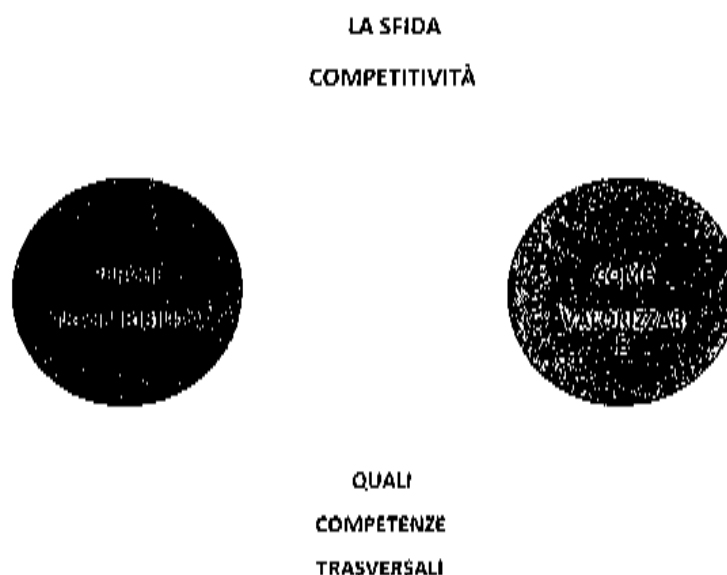
- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione del PCTO deve contemperare:

- 1. la dimensione curricolare;
- 2. la dimensione esperienziale;
- 3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, introducendo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali ed informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.



È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



CONSIGLIO DI CLASSE

8.16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PTOF risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PTOF risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi (D.L. 13 del 16/1/2013

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così delineate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e il project work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PTOF e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre

quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;

- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 co. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto valutazione e l'auto orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PCTO <i>Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i>	
TITOLO DEL PROGETTO	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
	A. S.	

N. ESPLETATE ORE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirle in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPIVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.			
<input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO			
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto			

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FARAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo – "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FARAD.

Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero/consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FARAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FARAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattica/educativa curricolare del docente.

9.2. RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi (5 < voto < 6) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. SPORTELLINO DIDATTICO / CORSI DI RECUPERO – IDEI – / PNRR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento
- per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, – una
- lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o, dietro sollecitazione del docente consulente.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio

individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente. Lo sportello sarà svolto in presenza, a seguire dell'orario scolastico, sulla base di una unità oraria.

Saranno attivati sportelli didattici, di consolidamento, recupero, potenziamento, valorizzazione, tutoring, mentoring, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR. (D.lgs 170/2022)

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza

Gli IDEI sono gli **Interventi Didattici Educativi Integrativi** attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (**voto ≤ 5**) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

- nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre
- nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debuio formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

10.1. ART. 3 - O.M. 67/2025 (CANDIDATI INTERNI)

I. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

- i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 - introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2021, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (come da chiarimenti trasmessi con nota DICOSVI prot. N. 13946 del 3 aprile 2025 riguardante "Requisiti di ammissione all'esame di stato" O.M. 31 marzo 2025 n. 67).

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. **In sede di scrutinio finale**, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di

riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente (mediante le proprie credenziali personali). In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporaneamente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (ART. 11 - O.M. 67/2025)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo, L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d) della legge 1^o ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, co. 2, secondo periodo, e 2 *bis* del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal

- consiglio di classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti, qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari o superiore a nove decimi. Qualora il voto di comportamento assegnato nella penultima classe sia pari a otto decimi, sono attribuiti quattordici punti per il credito scolastico dell'anno non frequentato;
- c) per i candidati interni che non sono in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non sono in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei "crediti formativi" effettuato al momento del passaggio all'istruzione professionale, tenendo conto dell'esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;
- e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 43-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
- a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
- i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (Cfr. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO, A.S. 2024/25)

Il d.lgs. 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del **credito scolastico**

che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,

- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,

- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017							
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico							
MEDIA DEI VOTI	DEI	FASCE CREDITO ANNO	DI III	FASCE CREDITO ANNO	DI IV	FASCE CREDITO ANNO	DI V
$M \geq 6$		7 - 8		8 - 9		9 - 10	
$6 < M \leq 7$		8 - 9		9 - 10		10 - 11	
$7 < M \leq 8$		9 - 10		10 - 11		11 - 12	
$8 < M \leq 9$		10 - 11		11 - 12		13 - 14	
$9 < M \leq 10$		11 - 12		12 - 13		14 - 15	

8.4 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE 2024/2025
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze

di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PICUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G. PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Certificazione lingua straniera curricolare inglese:

LIVELLO B1 conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito*oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione - classi III e IV;

LIVELLO B2 conseguito nell' anno scolastico di attribuzione del credito,** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899; Cambridge ESOL; City & Guilds Pluman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB), International English Language Testing System (IELTS)

- Certificazione lingua straniera curricolare francese:

LIVELLO B1 conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III IV** V

Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques - La Fédération des alliances française.

- Certificazione altra lingua straniera anche extracurricola - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
- Certificazione informatica di livello medio alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.

- Certificazione Dipart. / moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- Partecipazione a progetti eTwining, gemellaggio virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con explicitazione della durata)
- Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orariosettimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- Attestati di stage presso Enti formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.L.C.,C.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- Seminari/corsi di 30 ore con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni: Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni: Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrano già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "threshold1", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2
- Corsi PNRR di 30 ore con attestato conseguito (in credito formativo); un ulteriore credito formativo qualora tali corsi abbiano dato esito a certificazioni
- Attestati corsi STEM (DM 65/22) con numero di ore non inferiore a 30

¹ Sono escluse le attività di PCTO

*Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

**Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute e accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.

- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.

Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12.1.6 PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 67/2025)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/25, è il seguente:

prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni.

Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Plichi per le prove scritte (art. 18 - O.M. 67/2025)

Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1. PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (ART. 19 - O.M. 67/2025)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 - O.M. 67/2025)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

12.3. COLLOQUIO (ART. 22 - O.M. 67/2025)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECCUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECCUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.Al sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono concludere l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertare qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
(...)
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

Durante l'anno scolastico docenti del Consiglio della classe 5^a P.Les., per costruire un percorso formativo unitario valorizzando le caratteristiche fondamentali di ogni singola disciplina, ha localizzato l'attenzione sui seguenti nuclei tematici:

1. Il mosaico dell'esistenza

2. La difficile cura della pace

3. Città, mondo, ambiente, identità, cultura

4.I diritti umani: fondamenti della democrazia e limite del potere

5.Il mito del progresso: le sue contraddizioni

6.Il culto della bellezza: tra sublime e naturale

7.Luce e ombra: il dualismo dell'esperienza umana

8.La crisi della modernità

9.Globalizzazione e post-modernità

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 67/2025 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DMI 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI

3.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adegguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adegguata	6
		Parziale	4
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adegguata, articolata e trasversale	8
		Adegguata e articolata	6
		Adegguata	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1093/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adegguata	8
		Essenziale	4
		Assente	0

A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguata	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguata	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adegnata	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampla e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adegnato	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adegnata	8
		Limitata	4
		Assente	0

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 30 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Corso delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale

DISCIPLINA: Diritto ed Economia Politica (Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025)

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere le categorie concettuali delle economiche, giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze prevalentemente lacunose	2

Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Conoscenze assenti	1
	Comprensione completa e consapevole di informazioni e conseguenze	5
	Comprensione adeguata di informazioni e conseguenze	4
	Comprensione di informazioni e conseguenze negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e conseguenze	2
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Fuori tema; non comprende informazioni e conseguenze	1
	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici, leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Interpretazione frammentaria	1
	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di lacune	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non pertinenti	1
PUNTEGGIO TOTALE		

13.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A – O.M. 67/2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Adeguata capacità di comprensione dei metodi delle diverse discipline del corso di studio, con particolare riferimento alle discipline di base e di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, anche se ha acquisito un livello sostanzialmente sufficiente	0,50/1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, con alcune lacune sostanzialmente non superate	1,00/1,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo sostanzialmente adeguato	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo completo e soddisfacente, con poche lacune	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo completo e soddisfacente, con poche lacune	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di utilizzare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Adeguata capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Adeguata capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di applicare le metodologie di ricerca	I	Non ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	0,50/1	
	II	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	1,50/2,50	
	III	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	3,00/3,50	
	IV	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	4,00/4,50	
	V	Ha acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, con lacune sostanzialmente non superate	5	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DISABILITÀ, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 67/2025)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativi didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prova e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SLDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite PUSR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato/esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegata A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo

nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il triennio e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque sono ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che

sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 67/2025)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un form tematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predisponde una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curricolo dello studente; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.
10. Per i candidati che hanno superato l'esame Esabac ed Esabac techno, le istituzioni – producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame Esabac ed Esabac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONTINUITÀ		
		3 ^A ANNO	4 ^A ANNO	5 ^A ANNO
DOCENTE	Elyra Picariello	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli studenti hanno sviluppato competenze per padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; dimostrare consapevolezza della storia della letteratura; collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità; saper stabilire nessi tra letteratura e altre discipline o domini espressivi; acquisire il lessico disciplinare; produrre testi di vario tipo in relazione allo scopo comunicativo.</p>			
TEMI, AUTORI, TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Conoscenze: elementi di comunicazione e lessico di base; linee generali della storia della letteratura dall'Ottocento; linee generali caratteristiche, struttura, temi del <i>Paradiso</i>; strumenti di analisi e stilistici dei testi letterari narrativi e poetici e dei testi non letterari; regole essenziali di ortografia e morfologia della lingua italiana, struttura, elementi di coesione e coerenza del testo; caratteristiche di analisi testuale, del testo argomentativo, della trattazione di carattere espositivo argomentativo, relative tecniche di progettazione e stesura.</p> <p>Nello sviluppo di ciascuna tematica si è prestata attenzione alla dimensione linguistica, in quanto riferimento per le competenze comunicative, logico argomentative e culturali e "mezzo di accesso alla conoscenza" (Giudicazioni Nazionali). Il panorama letterario è stato descritto attraverso la presentazione di autori e testi anche con attenzione a riferimenti di cittadinanza proposti come spunti di approfondimento interdisciplinare.</p> <p>La trattazione degli autori, per temi e generi, ha tenuto conto della progettazione disciplinare di area dipartimentale.</p> <p><i>Storia della letteratura:</i> <i>Romanticismo italiano ed europeo:</i> Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi <i>Il secondo Ottocento: epoca, idee, Positivismo (contestualizzazione, temi, generi)</i> <i>Naturalismo e Verismo (contestualizzazione, temi, generi, autori):</i> Zola, Flaubert, Giovanni Verga <i>Decadentismo, simbolismo, estetismo (contestualizzazione, temi, generi, autori):</i> Charles Baudelaire, Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio <i>Il primo Novecento: epoca, idee, generi letterari:</i> Luigi Pirandello, Italo Svevo <i>Il romanzo europeo del primo Novecento e cenno di inquadratura della narrativa italiana del primo Novecento.</i> <i>La poesia italiana del primo Novecento. Funzionari:</i> Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Alberto Moravia <i>Sigurtati e cenno sulla poesia e sulla narrativa dal dopoguerra al XXI sec.</i></p> <p><i>Letture Dantae:</i> selezione di canti dal <i>Paradiso</i>: I III VI XI XXXIII</p>			
ABILITÀ	<p>Gli studenti sono capaci di esporre in maniera sufficientemente chiara e corretta, utilizzare il lessico della disciplina in maniera sostanzialmente corretta, illustrare in forma scritta, in termini essenziali, un fenomeno storico, culturale, scientifico, contestualizzare, analizzare e interpretare testi d'autore, più con la guida dell'insegnante, operare semplici confronti fra testi di autori, movimenti, epoche, generi diversi e operare confronti con altre discipline, produrre testi sufficientemente corretti, completi, coerenti e coesi, compiere operazioni fondamentali, come operare sintesi di un testo.</p>			
METODOLOGIE	<p>Nell'ambito dei Consigli di classe sono delineati e adottati approcci multidisciplinari e trasversali, tenuto conto della coerenza degli stessi rispetto a una visione unitaria e</p>			

	<p>integrata delle linee progettuali di Istituto (curricolo Ed. Civica, PCTO, PNRR, Piano di Orientamento) e rispetto agli obiettivi prioritari del PTOE. In una prospettiva di Lifelong Learning sono privilegiati approcci di didattica orientativa, portatrice di apprendimenti strategici, trasversali, metacognitivi.</p> <p>Lezione frontale e interattiva - Didattica laboratoriale - Peer learning - Elaborazione di mappe concettuali - Cooperative learning - Problem solving - Flip class - Brainstorming - Ricerca, esame, interpretazione di fonti - Confronti interdisciplinari e interculturali - Riflessione metalinguistica - Esercitazioni di consolidamento e di potenziamento - Esercitazioni di autovalutazione e di produzione</p> <p>Come da documento di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Per l'accertamento dei processi di apprendimento sono stati valorizzati momenti di dialogo, di confronto, di autovalutazione. Sono stati privilegiati percorsi miranti all'orientamento per l'acquisizione e il consolidamento di autonomia, responsabilità, consapevolezza, metodo di studio, di ricerca, di approfondimento, interpretazione e comprensione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	
TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libri di testo: Carraro Iannaccone, "Il tesoro della letteratura", Trevesiani Giunti, Firenze, 2019.</p> <p>Sussidi didattici o approfondimenti digitali / cartacei</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Lim, PC, di aula, laboratori, biblioteca, spazi esterni</p>

DISCIPLINA	Storia	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Elvira Picariello	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli allievi hanno una base di informazioni adeguate della storia dall'anno Mille fino agli anni dopo l'abbattimento del muro di Berlino e riconoscono le linee più importanti dello sviluppo storico europeo. Inoltre hanno sviluppato una capacità critica sugli eventi.			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	Gli alunni hanno colto l'importanza di un determinato periodo storico e hanno rilevato tutti i problemi della società di quel tempo. Si è compreso lo sviluppo economico delle diverse età e tutti i problemi politici di ogni singolo Stato. Nel quinto anno la classe ha affrontato il tema della guerra nel passato e nel presente, i regimi totalitari, i trattati di pace, la guerra fredda.			
ABILITÀ	Gli alunni sanno analizzare i problemi economici politici e culturali di una società con interpretazione critica. Colgono differenze e analogie tra i vari eventi.			

METODOLOGIE	Lezione frontale, metodo induttivo. Analisi e interpretazione di documenti.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La docente ha valutato gli alunni in base all'attenzione e alla partecipazione degli alunni nelle lezioni. Si è tenuto presente dell'impegno e della puntualità nell'esecuzione delle diverse verifiche e dei compiti assegnati
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo, mappe, appunti e video

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE				X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina. • Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà. • Applicare leggi, definizioni e formule per la risoluzione di problemi. • Analizzare criticamente i fenomeni fisici. • Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento 			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Carica elettrica e legge di Coulomb; carica elettrica, elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione; conduttori e isolanti, legge di Coulomb, forza elettrica e forza gravitazionale. • Campo elettrico e potenziale: campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme, linee di campo, differenza di potenziale, capacità e condensatori. • Corrente elettrica: corrente elettrica continua, intensità della corrente elettrica, generatori di tensione, pile: la pila di Volta. • Circuiti elettrici a corrente continua, collegamento in serie e in parallelo, leggi di Ohm, resistori in serie e in parallelo, potenza elettrica ed effetto Joule. • Fenomeni magnetici fondamentali: forza magnetica, campo magnetico, campo magnetico terrestre, linee di campo, forze 			

	<p>tra magneti e correnti e tra correnti, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, legge di Ampère, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, campo magnetico di un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart senza dimostrazione), forza di Lorentz, proprietà magnetiche della materia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Induzione elettromagnetica: corrente indotta, legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz • Le onde elettromagnetiche: il campo elettromagnetico, lo spettro elettromagnetico.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Definire l'intensità di corrente elettrica e formulare le leggi di Ohm. • Discutere l'effetto Joule. • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. • Esporre il concetto di campo magnetico; descrivere il campo magnetico terrestre. • Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. • Descrivere le esperienze di Faraday e di Oersted. • Formulare la legge di Ampère. • Descrivere la forza di Lorentz. • Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. • Formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. • Descrivere lo spettro elettromagnetico.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • "Lezioni di fisica 2" Edizione Azzurra, Ruffo, Lanotte (Zanichelli Editore) • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE	CRISCIPIELLO GIOVANNA	/////// /	/////// ///	X
PROFILO GLOBALE DELLA CLASSE	<p>Le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti di seguito illustrati, pur in una situazione di generale arricchimento culturale, sono stati conseguiti dal gruppo classe in maniera non omogenea e con tempi e approfondimenti diversi.</p> <p>Tenuto conto dei prerequisiti formativi elevati in ingresso al quinto anno, si</p>			

	<p>può affermare che buona parte degli studenti ha fatto registrare miglioramenti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze della L2, ma ciascuna proporzionalmente alla propria preparazione pregressa, al proprio impegno e al metodo di studio maturato.</p>
<p>COMPETENZE CONSEGUITE</p>	<p>COMPETENZE acquisite in riferimento a quanto previsto dal CEFR: Quadro Comune Europeo di riferimento e al Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, allegato A del DPR 89/2010</p> <p>a. Area linguistica e comunicativa</p> <p>Il percorso formativo dello studio della lingua e della cultura straniera, in base alla vigente normativa, prevede alla fine del quinto anno una competenza linguistico comunicativa corrispondente almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento che è stato raggiunto da alcuni studenti; diversi alunni hanno raggiunto competenze di Livello B1 e qualche alunno il livello A2:</p> <p>Gli studenti sanno riconoscere evidenti rapporti e stabilire essenziali raffronti tra la lingua italiana e altre lingua inglese;</p> <p>Gli studenti sanno utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Descrive in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale • Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali • Interagisce in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrive brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrive correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio • Utilizza la lingua straniera, avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione) • comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati o via via affinenti alle aree di interesse del liceo Economico Sociale • produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con padronanza grammaticale e ampiezza lessicale • partecipa ed interagisce in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto • sostiene opinioni con le opportune argomentazioni • riflette sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue
<p>ABILITÀ CONSEGUITE</p>	<p>Comprensione</p> <p>Comprendere messaggi orali e testi scritti di varia tipologia e genere, su argomenti noti o non noti, concreti o astratti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, anche su argomenti caratterizzati la tipologia dell'indirizzo.</p>

TEMI, AUTORI
TESTI, CORRENTI
PROBLEMI
TRATTATI

Interazione

Partecipare a conversazioni e discussioni su argomenti noti o non, esprimendo e sostenendo il proprio punto di vista

Produzione

Produrre:

1. testi orali di varia tipologia e genere, sviluppati nei dettagli e argomentati, su temi noti o non noti, concreti o astratti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studio, anche utilizzando strumenti multimediali.

2. testi scritti dettagliati e articolati, di varia tipologia, complessità e genere, su argomenti relativi alla sfera personale, sociale e culturale

Cultura dei paesi anglofoni

Riflessioni su

1. aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e sociale.

2. rapporto (somiglianze e differenze) esistente tra la cultura di origine ed il mondo delle comunità anglofone

3. Argomenti di attualità e/o inerenti i temi specifici dell'indirizzo

Mediazione

Riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale o scritta, il contenuto di un testo orale/ scritto di varia tipologia e genere, inclusi i testi afferenti le discipline non linguistiche caratterizzanti l'indirizzo di studi.

riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue

Abilità metalinguistiche e metatestuali

Confrontare elementi della lingua straniera con elementi paralleli dell'italiano o delle altre lingue conosciute, individuando somiglianze e differenze.

Comprendere i rapporti tra situazioni e forme linguistiche.

LINGUA

Approfondimento del lessico, delle funzioni linguistiche e delle strutture sintattiche per trattare aree tematiche relative a:

-Human Rights

-Healthcare and Technology

Sporting life

Environment

Money and business

-Varie tipologie di listening e di reading and writing tests previsti per le prove INVALSI

CIVILTÀ

-Acquisizione di contenuti tratti da testi autentici, provenienti anche da materiali interdisciplinari, per ampliare le conoscenze degli studenti in ambito socio-economico:

Elements of Economics

Globalization

International Organizations

Political Institutions in UK and USA

EDUCAZIONE CIVICA:

Temi riferiti all' Educazione alla legalità e alle istituzioni che si occupano della salvaguarda dei diritti umani.

B.CONTENUTI STORICO-SOCIALI-LETTERARI

The Romantic Age.

a. Historical and social background

Britain and American Revolution

	<p>The French Revolution and the Napoleonic Wars The Napoleonic Wars The Industrial Revolution b. Literary background: Romantic poetry: Two generations of poets William Wordsworth The Victorian Age a. Historical and social background - Early Victorian Age: A changing society Faith in progress Victorian Compromise Utilitarian Philosophy Workhouses and Poor Laws Late Victorian Age: The British Empire b. Literary background: Charles Dickens Oscar Wilde and Aestheticism a. Historical and social background The Age of Anxiety: First and Second World War, between and after the two wars The stream of consciousness Towards a global Age b. Literary background: War poets or Georgian Poets: R. Brooke and W. Owen T.S. Eliot and the objective correlative J. Joyce George Orwell Francis Scott Fitzgerald</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale Didattica laboratoriale per temi trattati a livello interdisciplinare Peer learning Elaborazione di mappe concettuali e/o strumenti come domande guida Cooperative learning Debating Problem solving Flipped classroom uso di video nella didattica e condivisione di contenuti WebQuest per la ricerca e l'approfondimento C.J.H. Methodology Elaborazione di contenuti di studio a carattere interdisciplinare utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Ci si è attenuti alle griglie e/o rubriche di valutazione dipartimentali e ai criteri espressi nel PTOF approvati dal Collegio dei Docenti. Inoltre, i risultati conseguiti nelle esercitazioni effettuate per la prova INVALSI sono stati strumenti fondamentali per la valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale. In sintesi, a. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione scritta sono stati: rispetto delle consegne, organizzazione e sequenzialità logica dei temi trattati, apporto personale e critico ai temi proposti, coerenza nella scelta del lessico e delle funzioni comunicative, chiarezza ortografica e morfosintattica, efficacia del messaggio; b. i criteri utilizzati per la valutazione della produzione orale e</p>

	<p>interazione comunicativa sono stati: comprensione ed organizzazione delle istruzioni e/o richieste, pertinenza e sequenza logica, chiarezza e scioltezza espositiva, scelta lessicale, pronuncia e intonazione, correttezza morfosintattica, personalizzazione dei contenuti, apporto critico e personale e efficacia del messaggio.</p>
--	---

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3 ^A ANNO	4 ^A ANNO	5 ^A ANNO
DOCENTE	TIZIANA D'AVANZO	NO	SI	SI
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>I discenti hanno acquisito la conoscenza dei contenuti disciplinari, conoscono le caratteristiche dei principali movimenti, degli artisti e delle opere considerate. Sanno anche usare un linguaggio adeguato e una terminologia specifica; inoltre saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche. Descrivere le opere usando la terminologia appropriata. Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale. Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico. Operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e il contesto in cui si sviluppa; Hanno altresì ampliato la conoscenza del patrimonio artistico locale, con opportuni approfondimenti proposti dal docente.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, I Macchiaioli, Le esposizioni universali, L'Impressionismo, Il Postimpressionismo, Il Neopressionismo, Il Divisionismo, L'Art Nouveau, L'Espressionismo, Il Cubismo, Il Futurismo, Il Dadaismo, Il Surrealismo, La Metafisica, La Bauhaus, Le innovazioni architettoniche di Le Corbusier e Wright, Pop Art e Street Art.</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>LIBRO di TESTO: Letteratura: Amazing Minds - compact volume unico Ed. PEARSON Grammatica : Performer B2-Ready for First and Invals Updated Ed. Zanichelli STRUMENTI: Dizionari bilingue e monolingue anche in rete per ascoltare e fissare la pronuncia delle parole. Internet per la il Web Quest per la ricerca, approfondimento e rielaborazione di contenuti interdisciplinari e/o specifici dell'indirizzo di studio.</p>			

ABILITÀ	<p>Gli allievi hanno imparato a conoscere i principali fenomeni artistici che caratterizzano la cultura figurativa italiana ed europea. Comprendono il valore culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità sia come riconoscimento della diversità. Favoriscono l'approccio ai linguaggi non verbali e la comprensione delle caratteristiche specifiche dei linguaggi delle arti figurative, al fine di sviluppare e sostenere la capacità di proiettarsi nello spazio della comunicazione e dell'interscambio fra comunicazione e informazione. Hanno sviluppato la capacità di comprendere le problematiche relative alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico.</p>
METODOLOGIE	<p>Le lezioni sono state frontali. È stato visionato e analizzato materiale fotografico e multimediale. Sono stati fatti esercizi di analisi iconografica ed esercizi di interpretazione iconologica.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali: domande su singoli e specifici problemi e/o argomenti, domande articolate su tematiche di ampia portata storica e culturale, brevi quesiti posti durante le spiegazioni.</p>
TESTI, MATERIALI STRUMENTI	<p>È stato utilizzato il libro di testo e sono state proiettate immagini e filmati di opere d'arte.</p>

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	MERIANO MAURIZIO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. • Costruire e utilizzare modelli. • Sviluppare le capacità intuitive e logiche, sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione. • Maturare l'attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Sviluppare l'interesse per il pensiero matematico. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. • Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 			

<p style="text-align: center;">TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI al 5 maggio 2025</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato. • <i>Funzioni</i>: funzioni reali di variabile reale, proprietà e classificazione delle funzioni, dominio. • <i>Limiti delle funzioni</i>: concetto di limite, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto. • <i>Calcolo dei limiti e continuità</i>: funzioni continue, operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti di funzioni razionali, limiti notevoli, asintoti verticali, orizzontali e obliqui, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità e classificazione, grafico approssimato di una funzione. • <i>Derivate</i>: rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata e suo significato geometrico, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivate delle funzioni composte, tangente ad una curva.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali proprietà di una funzione: dominio, segno, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità. • Conoscere il concetto di limite di una funzione. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata • Riconoscere il concetto di continuità e studiare la discontinuità di una funzione in un punto. • Calcolare gli asintoti di una funzione. • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. • Applicare le procedure dello studio di funzioni; individuare il grafico probabile di una funzione. • Leggere dal grafico le caratteristiche di una funzione di una variabile reale.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Padronanza dei meccanismi di calcolo. ▪ Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
<p style="text-align: center;">TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: "AL-FE-MAT-TE-MATICA-AZZURRO Terza edizione Vol 5", Bergamini, Barozzi, Trifone (Zanichelli editore). • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	IORIO MARIA		X	X

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Maturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'identità culturale mallevatrice di una civile integrazione nella società; • una fase di responsabilità propedeutica al percorso universitario o all'inserimento nel mondo del lavoro.
----------------------	--

CONTENUTI TRATTATI	<p><i>Programma svolto fino al 1° maggio 2023</i></p> <p>Il Romanticismo nei suoi caratteri generali</p> <p>Dal kantismo all'idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fichte • Schelling <p>Hegel</p> <ul style="list-style-type: none"> • I capisaldi del sistema • La Fenomenologia dello spirito • L'Enciclopedia delle scienze filosofiche <p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo come rappresentazione e volontà • La liberazione dal male dell'esistenza <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> • La polemica contro Hegel • Gli stadi dell'esistenza • Angoscia, disperazione e fede <p>La critica religiosa come condizione per una nuova filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Feuerbach: l'ateismo come risoluzione antropologica della teologia <p>Mars</p> <ul style="list-style-type: none"> • La critica alla filosofia come ideologia • Il materialismo storico • Il carattere scientifico del materialismo storico <p>I caratteri generali del Positivismo</p> <p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> • La classificazione delle scienze e la legge dei tre stadi <p>Lo spiritualismo, la filosofia dell'azione e Bergson</p> <p>Nietzsche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Filosofia e malattia • Nazificazione e demenzificazione
--------------------	--

<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il periodo giovanile • Il periodo "illuministico" • Il periodo di Zarathustra • L'ultimo Nietzsche <p>Educazione civica: "Che cosa significa essere responsabili? Il problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche".</p> <p><i>Si presume di svolgere il seguente programma fino al termine dell'anno scolastico</i></p> <p>La rivoluzione psicoanalitica Freud</p> <p>Teorie della società e della politica Hannah Arendt</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica. Studiare, di conseguenza, ogni filosofo proposto scandendo le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti; riassumere, in forma sia orale sia scritta, le tesi fondamentali; enucleare le idee centrali; ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi; individuare i rapporti che collegano il pensiero complessivo dell'autore al contesto storico di cui è documento; • contestualizzare e confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema. • individuare e analizzare questioni significative della realtà contemporanea, considerate nella loro complessità.
<p>METODOLOGIE</p>	<p>La lezione frontale aperta, svolta nella forma della lezione e della discussione integrate e non enucleate in due momenti distinti, si ritiene possa addivenire più facilmente a risultati quali il coinvolgimento, la sollecitazione all'attenzione, il riscontro continuo rispetto ai messaggi comunicativi inviati alla classe o ai singoli alunni, il feed-back. La lezione è stata, quindi, costantemente intervallata da domande volte a registrare la ricezione dei concetti fino a quel momento sviluppati nonché a indurre, in base ai contenuti dell'unità didattica, eventuali parallelismi tra vissuti di storia contemporanea e teoria esposta.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Le prove di verifica contribuiscono allo sviluppo di soggettività autonome e mature, quando non sono finalizzate esclusivamente alla valutazione da parte dell'insegnante, ma consentono agli studenti di registrare in prima persona i miglioramenti effettuati nel corso dello studio o gli indicano mancanze da recuperare. Si sono scelte, in questa ottica, verifiche <u>in itinere</u> (domande brevi poste agli studenti nel corso delle lezioni) e verifiche orali (colloquio tradizionale ed esposizione di un approfondimento, anche per controllare l'attività in ambiente domestico). Tanto è tornato utile sia agli alunni, incentivati ad assolvere costantemente i loro compiti, sia alla docente per vagliare l'efficacia delle strategie adottate e apportare eventualmente modifiche. Nei limiti del possibile si è provveduto a concertare ritmi e tempi delle verifiche con i colleghi, al fine di non appesantire oltre misura il carico di studio degli allievi. I risultati sono derivati, quindi, dalle numerose verifiche per monitorare il conseguimento degli</p>

TESTI MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>obiettivi prefissati. I criteri di valutazione hanno compreso la conoscenza terminologica e contenutistica, la qualità espositiva, la capacità logica e la capacità critica.</p> <p>Il libro di testo adottato è stato: BERTI – VOLPI, <i>Storia della Filosofia</i>, voll. A e B, ed. Laterza. Esso ha risposto all'obiettivo principale di qualunque didattica filosofica, fornire gli strumenti utili per sviluppare un'autonoma capacità di lettura, comprensione e interrogazione critica del pensiero dei filosofi.</p> <p>Le fotocopie di altro materiale in possesso della docente sono state utilizzate, in numero non esorbitante, solo per eventuali e limitate integrazioni, laddove ciò è risultato strettamente necessario. Il ricorso a internet, per ricerche ulteriori sull'argomento, è stato considerato sia dalla docente, al fine di irrobustire e di arricchire la propria lezione, sia demandato a singoli allievi, qualora questi si siano dichiarati disposti a farlo.</p>
---	--

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	G. ACCOMANDO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Confronta i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale e dell'Islam con i valori affermati dal Vangelo.</p> <p>Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa.</p> <p>Riconosce il concetto di coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica.</p> <p>Individua gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale, in riferimento alla giustizia sociale e al bene comune.</p> <p>Le religioni orientali; Induismo e Buddismo.</p> <p>Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.</p> <p>La concezione e il ruolo della donna nelle religioni, in particolare nell'Islam;</p> <p>I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</p> <p>Il Concilio Vaticano II.</p> <p>La dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Educazione civica: I diritti umani e le religioni; le religioni a servizio della fraternità del mondo; l'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.</p> <p>Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.</p> <p>Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana.</p>			
ABILITÀ	<p>Lezione frontale, interattiva e dialogata; brainstorming; proiezione di filmati e testimonianze, uso di internet; utilizzazione di documenti; libro di testo.</p>			
METODOLOGIE	<p>Interventi spontanei di chiarimento degli studenti; prove con uso delle fonti; prove oggettive formative; interrogazioni orali di classe; questionari.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Libro di testo; "Impronte" volume unico</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Autori C. Benico A. Boerio L. Raspi - La Spiga Edizioni; dispense integrative, video, video testimonianze. L'im, internet.</p>			

DISCIPLINA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE	ANNA BASSO	Antonio Falcone	Anna Basso	Anna Basso
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Comprensione delle implicazioni sociali della disciplina, contestualizzandola storicamente e cogliendone le variazioni nel tempo. Analizzare ruoli, relazioni e condotta degli operatori politici ed economici, pubblici e privati; confrontare le attività e le decisioni con le dimensioni etiche e psicologiche dell'agire umano. Cogliere l'importanza e la necessità del terzo settore come inevitabile soluzione al fallimento del welfare state.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Temi principali trattati:</p> <p>La Costituzione Italiana (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini); Le fonti del diritto; Gli organi Costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale); L'Unione Europea: istituzioni e ordinamento; L'amministrazione pubblica. Il sistema bancario; La politica monetaria e fiscale; Il bilancio dello Stato; L'Unione Europea: politica economica e moneta unica; Globalizzazione e sviluppo sostenibile.</p> <p>Riferimenti importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articoli della Costituzione Italiana • Documenti dell'Unione Europea • Libri di testo • Trattati e normative nazionali ed europee • Riforme recenti in ambito giuridico ed economico <p>UDA di EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Umanità ed Umanesimo Dignità e diritti umani</p> <p>Le principali Organizzazioni internazionali: origini e ragioni storico-politiche della Costituzione degli Organismi internazionali e sovranazionali</p> <p>L'Unione europea e le sue istituzioni</p> <p>I diritti umani e parità di genere.</p>			
ABILITÀ	<p>Padronanza del linguaggio specifico: interpretazione autonoma di fonti, documenti, casi pratici e dati statistici attraverso rielaborazione personale e critica delle rilevazioni operate; cogliere i nessi tra le due discipline (diritto ed economia) e le implicazioni tra i contenuti in una visione interdisciplinare. Capacità di confrontare le soluzioni giuridiche ed economiche, percependo la problematicità della società, formulando ipotesi interpretative di casi pratici e di fenomeni economici sia reali che inventati.</p>			

METODOLOGIE	Lezione frontale; elaborazione di mappe concettuali; cooperative learning; problem solving; lezione dialogata; ricerca-esame e interpretazione delle fonti; confronti interdisciplinari e interculturali; didattica laboratoriale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino deturisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009). Gli studenti vengono valutati alla fine di ogni step programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del primo e del secondo quadrimestre, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA Paolo Ronchetti – ZANICHELLI La COSTITUZIONE della REPUBBLICA ITALIANA Strumenti digitali, computer, tablet, piattaforme digitali, software educativi.

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE	Rosella D'Amore	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>COMPRENSIONE DELLE DINAMICHE PROPRIE DELLA REALTÀ SOCIALE; COMPRENSIONE DELLE TRASFORMAZIONI SOCIO-POLITICHE INDOLTE DALLE FORZE ECONOMICHE ; COMPRENSIONE DELLE TRASFORMAZIONI DELLO STATO SOCIALE ; COMPRENSIONE DEL LINGUAGGIO E DELL'OTTICA DISCIPLINARE.</p> <p>LE COMPETENZE SONO STATE RAGGIUNTE IN MODO SUFFICIENTE DALLA TOTALITÀ DEGLI STUDENTI</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI,				

ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	LA GLOBALIZZAZIONE NELLE SUE DIMENSIONI INTERDIPENDENTI SOCIALI E INTERPERSONALI, ECONOMICHE, POLITICHE E CULTURALI
ABILITÀ	LETTURA ESSENZIALE DEL MONDO CONTEMPORANEO ; COMPARAZIONE TRA NARRAZIONI E FATTI SOCIALI ; INDIVIDUAZIONE DEL PESO IDEOLOGICO NELLA COSTRUZIONE DELLA REALTÀ
METODOLOGIE	LEZIONE FRONTALE , ANALISI DEL TESTO , COSTRUZIONE DI MAPPE E SCHEMI , VISIONE E DISCUSSIONE DI TED TALK E CONFERENZE SU TEMI ATTUALI
CRITERI DI VALUTAZIONE	ADOZIONE DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE IN SEDE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	REGA, I ESSERI UMANI, ED ROSSA , EDITTORE ZANICHELLI

DISCIPLINA	FRANCESE	CONTINUITÀ		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	SALDUTTI PALMINA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Saper comprendere ed analizzare un testo letterario Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi</p> <p>Saper leggere e collocare un autore, un periodo, un avvenimento nel suo contesto storico, sociale e culturale</p> <p>Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento</p> <p>Saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento</p> <p>Saper organizzare i contenuti appresi in un discorso orale.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/ PERCORSI, ARGOMENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Le Romantisme: conflit entre l'exaltation du moi et l'engagement du poète: Lamartine et V. Hugo</p> <p>La Foi en la science et le progrès: Le positivisme d'Auguste Comte</p> <p>Le Réalisme et Naturalisme: l'idéologie bourgeoise et le prolétariat. L'Affaire Dreyfus: E.Zola et V.Hugo</p> <p>Le bovarysme et la recherche du bonheur idéal et éphémère: C.Pflaubert</p> <p>Le Symbolisme et la décadence: les poètes maudits: Charles Baudelaire.</p> <p>Le Surréalisme et sa révolution: André Breton et son manifeste du surréalisme. Les théories de l'inconscient de Sigmund Freud.</p> <p>L'Absurdité de la condition humaine: Albert Camus et son Humanisme dans la littérature européenne.</p> <p>Éducation Civique:</p> <p>Les différentes Institutions européennes et leur rôle</p> <p>L'ONU de Genève et la sauvegarde des Droits de l'Homme. Les droits de l'homme sont ils partout respectés ?</p> <p>Les objectifs de l'Agenda 2030</p>			
ABILITÀ	<p>Essere in grado di comprendere i dettagli di un discorso su argomenti di diversa natura proveniente da apparati multimediali, essere in grado di comprendere la lettura e l'interpretazione di un testo contestualizzandolo; essere in grado di sostenere una conversazione su un argomento ed esperienze di tipo personale e professionale, essere in grado di comprendere e partecipare a discussioni.</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali, interattive, lezioni multimediali, lavoro di gruppo, discussioni guidate, approfondimenti tematici con documentari o film. Verifiche e Feedback</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Si è fatto riferimento alle griglie presentate in sede dipartimentale</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Testi: Avenir 2 Anthologie culturelle de la langue française</p> <p>filiera ES Une ouverture sur le monde</p> <p>documenti autentici</p> <p>documentari e film in lingua francese</p> <p>computer e LIM</p>			

Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione Prima prova Esame di Stato 202-2025

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio* in *Il Porto Sepolto* in *L'Allegria* in *Vita d'un uomo*, Mondadori, Milano, 1982

L'altanella dell'albero isolata il 16 agosto 1916

la appuntato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
osata dal fango
come una spada
o come un seme
di spivalba 10

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore 15
di là
mette un mare
nella nebbia

Un primo nucleo del *Porto Sepolto* nella prima versione di 1916 viene pubblicato a Udine a cura del tipografo Ettore Serra. Nel 1923 si ha una seconda edizione, ampliata, con *Presentazione* di Mussolini. Già nel 1919, però, al nucleo della prima raccolta vengono aggiunti nuovi testi per una edizione fiorentina dal titolo *Allegria di naufragi*. Anche se si tratta di una edizione nel complesso definitiva, l'opera subirà ritocchi e aggiustamenti nelle edizioni successive, fino a che nel 1931 uscirà con il titolo *L'allegria*.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, descrivine la struttura metrica e prova a comprenderne, nel presente contesto, il valore del titolo.
2. Il testo sembra nascere dalla opposizione di distinti campi semantici. Individuati mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. "come una suola/ o come un seme/ di spinaiba" decodifica le due similitudini.
4. "Ungaretti / uomo di pena / ti basta un'illusione / per farti coraggio": questa sezione di testo appare come elemento di congiunzione tra la prima parte del componimento e la seconda. Approfondisci il contenuto di questo estratto e decodificalo in maniera approfondita, chiarendo se davvero può svolgere la funzione di 'cerniera'.
5. La conclusione del testo merita di essere approfondita, in particolare analizzando "un mare/ nella nebbia" 6. Nell'operare la tua decodifica cerca di approfondire le figure retoriche che individui e che hanno a tuo avviso un importante valore per rafforzare la forza semantica del testo. Non ti fermare ad una elencazione ma chiarisci il significato delle figure retoriche individuate.

1

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo che nascono dalla esperienza della guerra; puoi mettere questo testo in relazione con altri componimenti di Ungaretti e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insoddisfazione degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui, ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri e anche esortazioni e consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerla».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Nel febbraio 1955, il logico e filosofo inglese Bertrand Russell, 83 anni, premio Nobel per la letteratura 1950, scrive una lettera ad Albert Einstein, per sollecitarlo affinché assieme possano aprire gli occhi ai governi mondiali sui disastrosi rischi che incombono sull'umanità. Russell è turbato dal problema nucleare, che in quegli anni – in quei mesi – sta registrando una forte accelerazione. Albert Einstein, 76 anni, premio Nobel per la fisica 1921 è, probabilmente, lo scienziato più famoso di ogni tempo. Anche Einstein, particolarmente preoccupato, invia il 16 febbraio una lettera a Bertrand Russell proponendo una «dichiarazione pubblica» che loro due e altri eminenti uomini di scienza avrebbero potuto firmare.

Dal *Manifesto Einstein-Russell* reso pubblico il 9 luglio 1955 (nella versione italiana proposta da Senzatomica), firmato da: Max Born, W. Bridgman, A. Einstein, L. Infeld, P. Joliot Curie, H. J. Muller, L. Pauling, C. E. Powell, J. Rotblat, B. Russell, H. Yukawa

“Nella tragica situazione che affronta l'umanità, noi riteniamo che gli scienziati dovrebbero riunirsi in un congresso per valutare i pericoli che sono sorti come conseguenza dello sviluppo delle armi di distruzione di massa e per discutere una risoluzione nello spirito della seguente bozza di documento. Non stiamo parlando, in questa occasione, come membri di questa o quella nazione o continente o fede religiosa, ma come esseri umani, membri della specie umana, la cui sopravvivenza è ora messa a rischio. Il mondo è pieno di conflitti, tra cui, tralasciando i minori, spicca la titanica lotta tra Comunismo e Anticomunismo. Quasi chiunque abbia una coscienza politica nutre forti convinzioni a proposito di una di queste posizioni; noi vogliamo che voi, se è possibile, mettiate da parte queste convinzioni e consideriate voi stessi solo come membri di una specie biologica che ha avuto una ragguardevole storia e di cui nessuno di noi desidera la scomparsa.

(...) Dobbiamo cominciare a pensare in una nuova maniera. Dobbiamo imparare a chiederci non che mosse intraprendere per offrire la vittoria militare al proprio gruppo preferito, perché non ci saranno poi ulteriori mosse di questo tipo; la domanda che dobbiamo farci è: che passi fare per prevenire uno scontro militare il cui risultato sarà inevitabilmente disastroso per entrambe le parti?

(...) Si è proclamato con una certa autorevolezza che ora si può costruire una bomba 2.500 volte più potente di quella che ha distrutto Hiroshima.

Una tale bomba, se esplodesse vicino al suolo terrestre o sott'acqua, emetterebbe particelle radioattive nell'atmosfera. Queste ricadono più gradualmente e raggiungono la superficie terrestre sotto forma di polvere o pioggia mortifera. (...) Nessuno sa quanto queste particelle radioattive possano diffondersi nello spazio, ma autorevoli esperti sono unanimi nel dire che una guerra con bombe H potrebbe eventualmente porre fine alla razza umana. Si teme che, se molte bombe H fossero lanciate, potrebbe verificarsi uno sterminio universale, rapido solo per una minoranza, ma per la maggioranza una lenta tortura di malattie e disgregazione.

Molti avvertimenti sono stati lanciati da eminenti scienziati e da autorità in strategie militari. Nessuno di loro dirà che sono sicuri dei peggiori risultati. Quello che diranno sarà che questi risultati sono possibili, e nessuno può essere certo che non si realizzeranno. Non abbiamo ancora capito se i punti di vista degli esperti su questa questione dipendano in qualche grado dalle loro opinioni politiche o pregiudizi. Dipendono solo, per quanto ci hanno rivelato le nostre ricerche, da quanto è vasta la conoscenza particolare dell'esperto. Abbiamo scoperto che gli uomini che conoscono di più sono i più tristi. Questa è allora la domanda che vi facciamo, rigida, terrificante, inevitabile: metteremo fine alla razza umana, o l'umanità rinuncerà alla guerra?

La gente non affronterà l'alternativa perché è così difficile abolire la guerra. L'abolizione della guerra richiederà disastrose limitazioni alla sovranità nazionale. Ma probabilmente la cosa che impedirà maggiormente di comprendere la situazione sarà il fatto che il termine “umanità” suona vago e astratto. La gente a malapena si rende conto che il pericolo è per loro stessi, i loro figli e i loro nipoti, e non per una vagamente spaventata umanità. (...)

Ci attende, se sapremo scegliere, un continuo progresso di felicità, conoscenza e saggezza. Dovremmo invece scegliere la morte, perché non riusciamo a rinunciare alle nostre liti. Facciamo un appello come esseri umani ad altri esseri umani: ricordate la vostra umanità e dimenticatevi del resto. Se riuscirete a farlo si aprirà la strada verso un nuovo Paradiso; se non ci riuscirete, si spalancherà dinanzi a voi il rischio di un'estinzione totale.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi i contenuti significativi del presente estratto dal Manifesto.
2. In nome di chi stanno parlando i due intellettuali e quali 'caratteristiche' devono possedere i destinatari espliciti del testo?
3. "Dobbiamo cominciare a pensare in una nuova maniera": perché viene affermato questo? Chiarisci in cosa consisterebbe il cambiamento 'mentale'.
4. Perché ad un certo punto si afferma che gli uomini tristi sono coloro che conoscono di più? 5. Nel testo si sottolinea quanto sia importante per l'umanità abolire le guerre. Si chiarisca quali motivazioni si portano a tale scopo.

Produzione

Il *Manifesto* nasce dalla intensa collaborazione tra intellettuali di altissimo profilo, consapevoli dei rischi che la tecnica applicata alle guerre offre. Nel testo, inoltre, si coglie come la conoscenza scientifica applicata alla verifica dei dati è uno strumento fondamentale sia per comprendere più profondamente la realtà, sia per mutare, su basi non irrazionali, un futuro possibile. L'intellettuale scienziato può parlare alla umanità, e proporre una nuova visione a chi non sa vedere. Rifletti su questi argomenti argomentando le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

«Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, cattivismo, e una filosofia per spiegarla, «razionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini consacrava i valori tradizionali, rendendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza riganatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberale, anti tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per

usare un'espressione di Gobetti)¹. Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pure con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambi le tendenze anti democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti nazionalisti, a da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse ripartire gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitata e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.» (Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, 1990, pp. 152-155, 163-164)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
2. Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Come viene "sciolto"?
3. Si cerchi di chiarire, in base al testo, l'espressione di Piero Gobetti "Mussolini fu l'abile dominatore" delle "varie correnti ideali".
4. Quali correnti ideali confluirono nel fascismo? Rispondi alla richiesta sintetizzando le caratteristiche di ciascuna di esse.
5. Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale elemento condizionò la graduale abolizione delle conquiste dello stato liberale?

¹ **Piero Gobetti**: giornalista e storico torinese (1901-1936), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

Produzione

Dal testo emerge il significato implicito del pensiero di Norberto Bobbio, ovvero che un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti. Esponi le tue considerazioni dinanzi a questa conclusione, facendo riferimento ai contenuti del testo di Bobbio ma anche ad altri contesti storico politici, sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Culte non uomini, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'examme storico sul lavoro femminile [condotta nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: conducenti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalterità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico tra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONI CRITICHE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da U. Galimberti, *Le nostre ore senza qualità* <https://www.feltrinieditore.it/news/2001/12/20>

“Ma che tempo misura l'orologio? Il tempo della natura, il tempo dell'uomo, il tempo di Dio? No, l'orologio misura un tempo che non ci riguarda come uomini, ma solo come funzionari di apparati tecnici o burocratici, i cui valori sono la funzionalità e l'efficienza con cui dobbiamo compiere le azioni descritte e prescritte. (...)”

Anche il tempo libero è diventato un tempo coatto che, se non è divorato dall'inedia, conosce solo la tempistica delle autostrade, dei treni, degli aerei con cui ci affaccendiamo nelle vacanze e nei weekend per ricostruirci ed essere pronti il lunedì a riprendere al meglio il nostro tempo allenato. Chiamiamo questo tempo che l'orologio misura con l'inesorabilità del suo meccanismo un "tempo senza qualità". Non ha, infatti, la qualità del tempo della natura che i Greci antichi chiamavano "ciclico", dove tutto si ripete con quella cadenza scandita dalle stagioni: letargo invernale, efflorescenza primaverile, rigoglio estivo, vendemmia autunnale.

(...) L'orologio misura questo tempo insensato dove gli uomini, persa ogni traccia delle figure del tempo, si muovono in quella velocizzazione del tempo che, siccome non ospita alcun senso, è il primo generatore dell'angoscia.”

In questo intervento il professore e filosofo Umberto Galimberti discute sul concetto di tempo nell'età moderna e sulla possibilità dell'uomo di oggi di farne un uso concreto e consapevole. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulla natura del tempo e sulle sue implicazioni nella vita dell'uomo. Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale soprattutto per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista sulla base dei tuoi studi, delle tue esperienze, delle tue abitudini e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso tenuto da Wislawa Szymborska nel dicembre 1996 in occasione del conferimento del Premio Nobel per la letteratura.

Maria Wislawa Anna Szymborska (Kórnik, 2 luglio 1923 - Cracovia, 1^o febbraio 2012) è stata una poetessa polacca, premiata con il Nobel per la letteratura nel 1996 e con numerosi altri riconoscimenti.

Le sue indicazioni nel discorso pronunciato a Oslo ricalcano pienamente il suo modo di fare poesia: le domande da lei poste sui più svariati argomenti, l'ironia dei commenti, le note di riflessione, la forma colloquiale del suo linguaggio e la leggerezza dell'espressione. Così l'inesperienza diventa lo strumento principale della poesia, in grado di fornire al poeta occhi sempre nuovi con cui guardare agli eventi del mondo.

“Allora anche carnefici, dittatori, fanatici, demagoghi in lotta per il potere con l'aiuto di qualche slogan, può b  gridato forte, amano il proprio lavoro e lo svolgono altresì con zelante inventiva. D'accordo, loro "sanno". Sanno, e ciò che sanno gli basta una volta per tutte. Non provano curiosità per men'altro, perché ciò potrebbe indebolire la forza dei loro argomenti. E ogni sapere da cui non scaturiscono nuove domande, diventa in breve morto, perde la temperatura che favorisce la vita. Nei casi pi  estremi, come ben ci insegna

la storia antica e contemporanea, pi  addirittura essere un pericolo mortale per la societ . Per questo apprezzo tanto due piccole parole: "non so". Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui   sospesa la nostra amata Terra. Se Isaac Newton non

si fosse detto "non so", le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi, come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia contrazione Maria Skłodowska Curie non si fosse detta "non so" sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva "non so" e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca".

In questo intervento la poetessa Szymborska sostiene l'importanza "del non sapere", ripetere a se stessi "non so" è un modo per abituarsi a non dare nulla per scontato, per non adagiarsi sul già noto o, peggio, chiudersi al dialogo e pronunciare le proprie parole come verità assolute e indiscutibili. Szymborska sostiene che l'ipotesi, il dubbio siano alla base del progresso scientifico e, più in generale, umano.

Quali sono le tue riflessioni su questa tematica? Argomenta il tuo punto di vista sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo corso di studi, delle tue esperienze e della tua sensibilità.

Se vuoi, puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione Seconda prova Esame di Stato 2024-2025

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

PROVA SIMULATA DI DIRITTO ED ECONOMIA 10 APRILE 2025 CLASSI V F

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Prospettive per un futuro sostenibile PRIMA

PARTI:

La questione dello sviluppo sostenibile è un tema che pervade il tessuto stesso della nostra società globale, richiamando l'attenzione su una serie di sfide urgenti e interconnesse. Le regioni del mondo afflitte dal sottosviluppo, caratterizzato da povertà diffusa, mancanza di accesso ai servizi di base, disuguaglianze sociali ed economiche, rappresentano una parte significativa di questa sfida. Tuttavia, l'approccio alla risoluzione di queste problematiche non può prescindere da una comprensione profonda delle molteplici dimensioni coinvolte.

Per comprendere appieno le sfide del sottosviluppo e per delineare un futuro sostenibile, è essenziale analizzare le dinamiche economiche e sociali che ne sono alla base. Si tratta di un compito arduo che richiede un approccio multidisciplinare, coinvolgendo non solo gli studi economici e sociali, ma anche le scienze ambientali, l'etica e la politica. Solo attraverso una visione olistica possiamo sperare di individuare soluzioni efficaci e durature.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed anche con riferimenti ai documenti allegati, esprima le sue riflessioni sulla tematica proposta.

Documento 1

Il tema dell'ambiente è uno di quelli attraverso cui si manifestano tutte le contraddizioni della società in cui viviamo, tra ricerca di giustizia e individualismo; tra preoccupazione per il futuro e attaccamento al proprio benessere [...].

Sviluppo e ambiente, valori umani e scelte politiche sono congnati in modo inestricabile. Una coscienza ecologica costruita sulla speranza per il futuro delle società percepisce che lo sviluppo, per essere autentico, dev'essere integrale, orientato alla "promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo", senza separare l'economia dalla civiltà, l'educazione dalla governance di "processi che interessano l'umanità intera e dai quali dipende la salvaguardia del creato e il progresso dei popoli". [...]

Negli ultimi decenni, l'impiego delle risorse della Terra realizzato dall'uomo è stato condotto spesso senza alcuna misura, come un diritto di "saccheggio" esercitato in modo assoluto e naturalmente indiscutibile, con noncuranza per le conseguenze provocate.

L'idea regolativa di sostenibilità orienta all'adozione di metodologie di produzione del valore che siano in misura crescente rispettose dei diritti delle persone e del mondo che abitano. L'adozione di un bilancio che si ispiri a criteri sostenibili impegna imprese, enti e organizzazioni del terzo settore a far crescere la condivisione della responsabilità in ordine al perseguimento di obiettivi strategici per il rispetto della biosfera e la formazione delle risorse umane.

Pierluigi Malavasi, *Psicologia Umana, L'altro La Scuola*, Brescia, 2008, pp. 5, 13, 16 e 19

Uno dei più classici terreni di confine in epoca di globalizzazione è quello del modello di sostenibilità di sviluppo analizzato dalle prospettive, diverse tra loro, degli economisti e degli ambientalisti. Gli economisti, tradizionalmente meno avvezzi a dare importanza al problema dei vincoli delle risorse naturali, e generalmente ottimisti sulla capacità del progresso tecnologico di superare con nuove scoperte gli attuali limiti all'azione produttiva e alla sua sostenibilità ambientale, concentrano la loro attenzione sul problema della crescita economica suggerendo come, attraverso la crescita dei consumi, sarà possibile sostenere il processo di creazione di valore generando quelle risorse economiche necessarie per combattere la povertà e sostenere ed aumentare le spese sociali. [...] Per gli ambientalisti – meno avvezzi a occuparsi del problema della necessità di creazione di valore economico, ma concentrati sul problema ambientale e delle risorse e preoccupati dell'impatto e della sostenibilità degli attuali modelli di sviluppo – bisogna invece assolutamente invertire la rotta modificando tali modelli e dunque consumando di meno. In particolare gli ambientalisti sottolineano che il sistema dei prezzi può non bastare perché, nel caso di risorse non appropriabili e non rinnovabili come il clima, gli effetti di un degrado ambientale elevato possono determinare danni irreversibili. Il problema è inoltre complicato dall'assenza di informazione perfetta sulla reale gravità del problema ambientale. La povertà e le sue conseguenze possiamo dolorosamente misurarle, mentre gli effetti del degrado ambientale, in un modello così complesso come quello dell'ecosistema, possiamo soltanto valutarli con una certa approssimazione. In mancanza di informazioni precise s'impone quindi l'esigenza di adottare un principio di precauzione.

Dunque consumare di più, come suggeriscono gli economisti, o consumare di meno come ci chiedono gli ambientalisti?

Leonardo Becchetti, *Oltre l'homo oeconomicus. Felicità, responsabilità, economia delle relazioni*, Utet Nuova Editrice, Roma, 2009, pp. 107-108

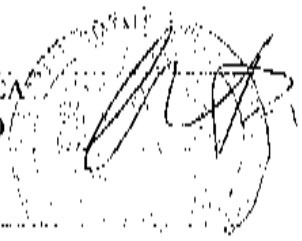
SECONDA PARTE – il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Considerando i concetti di sviluppo sostenibile e sostenibilità ambientale, quali diritti e doveri emergono per le attuali e future generazioni rispetto alla gestione delle risorse naturali e alla promozione di uno sviluppo equo e sostenibile?
2. Quali sono gli interventi che l'Europa sta introducendo per sviluppare una consapevolezza ecologica?
3. Come possono le politiche economiche promuovere un modello di sviluppo sostenibile che non solo favorisca la crescita economica, ma contribuisca anche al benessere individuale e alla felicità collettiva, considerando l'interconnessione tra prosperità materiale, equità sociale e salute ambientale?

Quali sono le novità proposte dal dettame costituzionale in materia

Il consiglio della classe 5^A SEZ F LIES

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA LUCIA FORINO



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Elvira Picariello	Elvira Picariello
STORIA	Elvira Picariello	Elvira Picariello
FILOSOFIA	Maria Iorio	Maria Iorio
SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA)	Rossella D'Amore	Rossella D'Amore
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	Anna Basso	Anna Basso
LINGUA E CULTURA INGLESE	Giovanna Criscuolo	Giovanna Criscuolo
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Palmira Saldutti	Palmira Saldutti
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	Maurizio Merano	Maurizio Merano
FISICA	Martina Di Vico	Martina Di Vico
STORIA DELL'ARTE	Tiziana D'Avanzo	Tiziana D'Avanzo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ilaria Viscione	Ilaria Viscione
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE ED CIVICA	Giovanna Accomando	Giovanna Accomando
SOSTEGNO	Anna Basso	Anna Basso
SOSTEGNO	Cinzia Capone	Cinzia Capone
SOSTEGNO	Katya Panza	Katya Panza
SOSTEGNO	Ilomena Sferra	Ilomena Sferra

Avellino, 5 Maggio 2025